

L'ISTUD DIVENTA UNA FONDAZIONE

L'Istud cambia pelle. La storica business school, santuario della formazione manageriale, crocevia dell'élite industriale italiana, erede della tradizione olivettiana, si trasforma in una fondazione. Con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento delle principali istituzioni economiche e finanziarie del nostro Paese. E per far sì che questo mutamento non resti tra quattro mura, l'antica istituzione italiana esce allo scoperto con una serie di iniziative pubbliche mirate al lancio dell'immagine. L'Istud, ad esempio, ha lanciato un osservatorio sui temi politici

ed economici più importanti che verranno poi trasformati in sondaggi da pubblicare sulla stampa. I primi sondaggi usciti sui giornali riguardano le quote rosa e il protezionismo. Il 15 giugno all'Assolombarda ci sarà la prima uscita pubblica con un incontro sulla competitività a cui parteciperanno tra gli altri Matteo Colaninno ed Elserino Piol. Il 28 giugno, invece, verrà presentata ufficialmente la Fondazione Istud a Milano, alla presenza di Guido Martinotti, Adriano De Maio e Giulio Sapelli.

Il più impegnato nella campagna di immagine della nuova Istud è il presidente della fondazione, Marco Vitale che, oltre a essere un noto economista d'impresa e un consulente aziendale di gruppi importanti, è da anni impegnato nella riscoperta della tradizione economica italiana. "Negli ultimi 30 anni", spiega Vitale, "la formazione manageriale si è appiattita sul modello statunitense. Noi dobbiamo molto a quel modello ma abbiamo bisogno di sviluppare un'identità europea più consona alla nostra società. Non è un tradimento dell'anima originaria dell'Istud ma un passo verso una nuova fase di sviluppo di questa preziosa istituzione".

Oggi la sede principale dell'Istud è a Stresa, in un lussuoso edificio collocato all'interno del parco del Grand Hotel des Iles Borromées. Il progetto di sviluppo, iniziato l'ottobre scorso con la trasformazione dell'Istud in fondazione, prevede però che il piccolo paradiso di Stresa sia abbandonato per migrare verso l'immensa area post industriale di Se-

sto, dove c'era la Falk, area attualmente sotto il controllo dell'imprenditore Luigi Zunino, patron di Risanamento. Ma la più grossa novità dal punto di vista societario è l'ingresso nell'azionariato della business school delle Assicurazioni Generali. Il gruppo affiancherà gli altri soci storici: Assolombarda, Zucchi, Bassetti e Fontana Arte. Vitale ritiene che l'ingresso del colosso triestino dia una svolta importante alla storia dell'istituto, e che comunque rappresenti solo l'inizio di una trasformazione azionaria che presto vedrà l'ingresso di "altri grandi gruppi e di imprenditori che hanno fatto la storia dell'industria medio grande italiana".

Il taglio multiculturale dell'Istud, fanno osservare i fondatori della business school, lo si ritrova nel comitato scientifico al quale partecipano, non casualmente, personaggi della cultura di diversa formazione. Accanto ad Alessandro Balducci, ordinario di politiche territoriali e urbane al Politecnico di Milano, troviamo Edoardo Boncinelli, ordinario di biologia all'università San Raffaele, Giulio Giorello, ordinario di logica e filosofia della scienza alla Statale di Milano, Michele

Salvati, ordinario di economia politica all'università Statale di Milano, Giulio Sapelli, ordinario di storia economica alla Statale di Milano, Renato Tagiuri, professore emerito in social sciences in business administration alla Harvard Business School, Jean-Claude Thoenig, direttore di ricerca al Centre national de recherches scientifiques Dauphine Recherches, e Aldo Venturelli, segretario generale dell'associazione Villa Vigoni, centro culturale italo-tedesco di Como.

Per sapere tutto dell'Istud non bisogna andare fino a Stresa, basta consultare il sito web www.istud.it o mettersi in contatto allo 0323.933801 con Alberto Melgrati, responsabile del Becoming global manager, uno dei principali percorsi di sviluppo organizzati dall'Istud che sarà oggetto della conferenza del 15 giugno. L'istituto pubblica anche una newsletter a cui ci si può iscrivere che fornisce tutte le informazioni relative ai master e alle pubblicazioni dell'Istud.

Bruno Perini



Marco Vitale, presidente della Fondazione Istud.